

## COMUNICATO STAMPA

### INDAGINE INTESA SANPAOLO SULLA METALLURGIA BRESCIANA: CREDITO, M&A E FORMAZIONE LE ESIGENZE DEL COMPARTO

- Individuate nuove leve per supportare la crescita domestica e all'estero
- 70 aziende intervistate, con fatturato complessivo di 5 miliardi di euro
- Da Intesa Sanpaolo soluzioni e strumenti per il rilancio per l'industria metallurgica e un plafond fino a 300 milioni di euro per il 2017
- Cina: opportunità o minaccia? Collegamento con la filiale Intesa Sanpaolo a Shanghai

*Brescia, 27 gennaio 2017* - Si è tenuto oggi a Brescia il convegno **“Accelerare la crescita. La sfida della metallurgia bresciana”**, organizzato da Intesa Sanpaolo per impostare e condividere una nuova visione strategica per il rilancio del settore alla luce dell'indagine condotta a fine 2016 sul **comparto metallurgico nella provincia di Brescia** dalla Direzione Regionale Lombardia del Gruppo Intesa Sanpaolo, con la collaborazione della Direzione Studi e Ricerche, su un campione di 70 aziende del territorio.

Durante l'incontro, cui hanno partecipato oltre 200 realtà metallurgiche, il direttore regionale Lombardia Intesa Sanpaolo **Paolo Graziano** ha presentato i risultati dell'indagine evidenziando i fattori di competitività e i bisogni delle imprese che individuano tre leve fondamentali per la crescita: la disponibilità di **finanziamenti**, il supporto consulenziale e di advisory in ambito **M&A**, la **formazione** per affrontare momenti cruciali come il consolidamento, il passaggio generazionale, l'apertura a nuovi mercati.

Le **70 imprese** intervistate occupano **13.800 addetti**, riportano valori mediani di EBITDA migliori e in aumento rispetto alla media italiana, generano complessivamente circa un terzo (**5 miliardi di euro**) del fatturato realizzato dalla filiera metallurgica bresciana e mostrano una più forte crescita dell'attivo grazie al buon posizionamento competitivo e a un'alta propensione all'innovazione di prodotto e di processo. Resta ancora da recuperare il 7% per

tornare ai livelli pre-crisi del 2008, nonostante il trend di crescita complessivo migliore del comparto a livello nazionale.

Dal campione emergono le visioni di imprese che lavorano per fornitori di primo livello o direttamente per i produttori finali: l'attenzione sull'**industria 4.0** e sul **concetto di filiera** comporta un nuovo ruolo inclusivo del partner bancario e, in ciò, Intesa Sanpaolo si propone come interlocutore per valorizzare fornitori e subfornitori all'interno della filiera, valutando le componenti complessive ai fini dell'erogazione creditizia, per accelerare i processi di crescita dimensionale e supportare le iniziative di sviluppo sui mercati esteri grazie alle strutture specializzate e all'ampio screening garantito da una realtà bancaria consolidata a livello internazionale, per potenziare la realizzazione di programmi formativi, di assunzione di personale qualificato, per favorire investimenti in ricerca e sviluppo in macchinari 4.0 e finanziarli con strumenti tradizionali o innovativi (restart, filiere, industria 4.0).

Su questi temi cruciali per lo sviluppo e la crescita del settore, Banca e impresa si sono confrontate in una tavola rotonda che ha ospitato oltre a **Paolo Graziano**, **Renato Dorrucci**, responsabile Formazione e Sviluppo Manageriale del Gruppo, **Mauro Micillo**, Responsabile Divisione Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo e amministratore delegato e direttore generale di Banca IMI, **Rosario Pedicini**, general manager Filiale di Shanghai Intesa Sanpaolo in collegamento dalla Cina e le testimonianze aziendali di **Brawo**, **Fonderia di Torbole**, **Metalleghes** e **Commerciale Siderurgica Bresciana**.

Il convegno si è concluso con l'intervento di **Stefano Barrese**, responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, che ha illustrato le strategie del Gruppo e la individuazione di un **plafond di 300 milioni** di euro per il 2017 dedicato alle imprese metallurgiche bresciane. Del resto, la provincia di Brescia è un territorio imprenditoriale vivace: nel 2016, infatti, Intesa Sanpaolo vi ha registrato una crescita nelle erogazioni di nuovo credito pari al 34% rispetto all'anno precedente confermando la propria vocazione di banca dell'economia reale a supporto della crescita del Paese.

*“Le imprese, pur percependo un contesto ancora incerto, sono orientate a continuare a investire e a crescere”,* ha spiegato **Paolo Graziano**, direttore regionale Lombardia Intesa Sanpaolo. *“Partendo dall'esigenza di stabilità emersa dai risultati della nostra indagine abbiamo sviluppato le soluzioni integrate più adatte al mercato metallurgico per favorire il dialogo tra impresa e banca, offrire la nostra consulenza ed esperienza in sede di definizione di contratti esteri e ripartire dalla formazione del capitale umano, dall'aggregazione e dal rafforzamento in nuovi mercati.*

*“Siamo fortemente convinti che un'impresa orientata alla crescita debba investire nella formazione continua del proprio capitale umano, affiancando al consolidamento delle professionalità aziendali strumenti specifici per affrontare il cambiamento imposto da un*

*contesto competitivo come l'attuale*”, ha affermato **Renato Dorrucchi**, responsabile Formazione, Sviluppo Manageriale e Scuola dei Capi del Gruppo Intesa Sanpaolo. *“In Intesa Sanpaolo la formazione professionale – in costante rinnovamento – rappresenta da sempre un elemento cardine per la crescita del Gruppo e un fattore di sviluppo per i nostri clienti ai quali offriamo progetti dedicati, mirati a sostenerne la competitività, a rispondere alle esigenze degli interlocutori, ad anticipare l'evoluzione dei mercati.”*

*“Il nostro ruolo come Banca è da sempre teso a favorire e accelerare lo sviluppo del tessuto imprenditoriale italiano”* – ha dichiarato **Mauro Micillo**, responsabile Divisione Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo e amministratore delegato e direttore generale di Banca IMI. *“Grazie alle competenze specialistiche di una realtà come la nostra e alle sinergie maturate all'interno del Gruppo, siamo in grado di supportare le varie realtà all'interno di tutta la filiera industriale per accelerare la crescita dimensionale, accrescere l'apertura verso i mercati esteri e favorire gli investimenti in sviluppo e ricerca”.*

*“Di fronte a uno scenario in evoluzione, il tessuto imprenditoriale e la banca devono essere insieme i protagonisti della quarta rivoluzione industriale per accelerare e intensificare la crescita del Paese senza più esitazioni”*, ha concluso **Stefano Barrese**, responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo. *“La nostra banca è l'acceleratore dell'economia reale principalmente attraverso l'erogazione del credito, ma anche grazie alle competenze sinergiche e complementari all'interno del Gruppo. Questa è la frontiera della nuova impresa italiana che sta emergendo e che poche banche possono supportare con un'offerta completa e insieme mirata come la nostra”.*

*Informazioni per la stampa*

**Intesa Sanpaolo**

Rapporti con i Media Banca dei Territori e Media locali

[stampa@intesasanpaolo.com](mailto:stampa@intesasanpaolo.com)